



Quella spia rossa dell'automobile? Si è accesa in noi

Psicologia. Riccardo Geminiani e Lucia Giovannini tracciano un parallelo tra i veicoli e chi li guida
I guasti meccanici corrispondono a turbe esistenziali

DANIELA MAMBRETTI

L'automobile, in tutte le sue parti e in ogni suo "sintomo", non solo rappresenta metaforicamente il proprietario, ma può essere considerata una sua estensione vera e propria secondo il principio per il quale tutto è connesso. Da questo presupposto partono Riccardo Geminiani e Lucia Giovannini, autori del libro "La tua auto lo sa. Scopri chi sei e il tuo destino interpretando i segnali della tua macchina" (Gdl Edizioni e L'arte di Essere).

Infatti, una spia rossa della propria automobile non segnala solo un guasto meccanico, ma può anche evidenziare ciò che non funziona a livello esistenziale. Attraverso numerosi esempi e parallelismi, gli autori spiegano come ogni richiesta di intervento possa essere non solo tecnica, ma, soprattutto, evolutiva. Prima di affrontare il rapporto tra proprietario e macchina, va sottolineato come tale relazione parta dal fondamento che nell'universo tutto è intrinsecamente collegato.

I sintomi

Ciò che si manifesta all'esterno non è altro che il riflesso di ciò che sta avvenendo dentro di noi, rendendo la realtà nella quale viviamo una proiezione di noi stessi: ogni cosa, persona, relazione o evento comunica qualcosa di noi in una sorta di incessante dialogo conoscitivo.

I sintomi sono parte di questa

conversazione e possono essere considerati come fenomeni grazie ai quali la nostra psicologia trova forma nella materia e grazie ai quali le nostre parti più recondite e insondate divengono visibili. I sintomi possono farsi messaggeri di qualcosa che non va, di qualcosa che deve essere incontrato e trasmutato attraverso un cambiamento.

E proprio perché tutto è legato, ciò che accade fuori di noi, oppure accade a qualcosa che ci rappresenta, ci parla di noi: che si manifesti nel nostro corpo, nella casa, in un elettrodomestico o nel pc, il sintomo è un vero e proprio alleato che ci aiuta a focalizzarci su ciò che va visto, sanato, trasmutato o cambiato per ricentrarci e ritrovare il giusto cammino che stavamo inconsapevolmente perdendo. Anche l'automobile non fa eccezione, pur essendo comunemente considerata solo per la sua dimensione meccanica. Eppure, l'auto rappresenta una metafora perfetta e, di conseguenza, leggere le dinamiche dei suoi disturbi - le famose spie rosse - significa intuire qualcosa di noi. Per entrare in relazione con la nostra "estensione mobile" può essere utile considerarla come una rappresentazione del corpo umano: per esempio, il suo motore, la trasmissione e varie altre parti che lavorano all'unisono permettendone il funzionamento sono sovrapponibili al sistema circolatorio, respiratorio e nervoso che funzionano man-

tenendoci vivi e in salute.

Volante e pedali possono essere considerati come le estensioni di mani e piedi, mentre i filtri rappresentano i reni che drenano le impurità. I fanali, invece, sono gli occhi che ci permettono di vedere, la carrozzeria riconduce alla pelle che ci protegge, la benzina è nostro sangue, le pompe sono le arterie e così via.

Parallelo

Il parallelismo continua anche in relazione all'influenza dei fattori esterni, come il tempo e l'usura quotidiana: infatti, come noi possiamo ferirci o ammalarci a causa di questi fattori, anche le automobili possono soffrire per ammaccature, ruggine o guasti vari.

Infine, si arriva ai sintomi veri e propri la cui lettura può portare a nuove e risolutive consapevolezza. Per esempio, Geminiani fa riferimento a un periodo durante il quale la sua auto aveva spesso problemi ai fari, fino a quando non ha compreso che, in quel momento, c'era una situazione nella sua vita che non voleva né vedere, né affrontare, tanto da rifiutarsi letteralmente di puntare i fari su di essa.

La vibrazione alle ruote, invece, può rendere evidente uno stato di tentennamento, di incertezza che porta a perdere la direzione se non si ritrova la giusta centratura, mentre un problema alle sospensioni può denotare una difficoltà di adattamento alle situazioni nuove a

causa di una scarsa flessibilità o dell'incapacità di vivere le difficoltà come momenti di crescita. Tuttavia, se è vero che l'auto è un efficace specchio, l'osservazione dei suoi sintomi è da intendersi come un invito a cogliere ogni tipo di segnale derivante dalla propria quotidianità, agendo poi di conseguenza.

Si tratta di un approccio a ampio respiro per imparare a leggere il messaggio insito in ogni sintomo, in qualsiasi ambito si verifichi. Comprendere questo linguaggio significa avere la chiave di lettura del libro della vita in tutta la sua complessità.

di **Alessio Brunialti**

Parole di musica

Mettere in marcia il motore, avanzare tre metri e poi staccare, fermarsi a guardare e a parlare, alla fine spegnere il motore. Due suore giovani nella *Due cavalli*, un ragazzotto dentro la *Dauphin*, c'è un uomo bianco nella *caravella*, altro uomo e donna in una *Peugeot*, dietro la *due cavalli* c'è una *Volkswagen* con dentro una ragazza e un soldato certamente sposati da poco

di **Norisso**



Le spie d'allarme di un'automobile: segnali che qualcosa non funziona in noi?

■ La relazione parte dall'idea che nell'universo tutto è collegato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



156737